

Link originale: <https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com/art/equo-compenso-busia-chiarire-rapporto#...>

Equo compenso, Busia: chiarire rapporto con codice appalti. Rischio aumento di costo per le opere

In audizione alla Camera sul DI Pnrr il presidente dell'Anac chiede anche un nuovo intervento sul Fascicolo virtuale delle imprese: non decolla per la resistenza a condividere le varie banche dati istituzionali

di Mauro Salerno

12 Marzo 2024

Vanno chiariti i rapporti tra la legge sull'equo compenso dei professionisti e le norme sui contratti pubblici. Altrimenti oltre all'incertezza normativa si rischiano aumenti dei costi degli appalti e del contenzioso in gara. È uno dei punti di maggiore rilievo tra quelli sottolineati il presidente dell'Anac Giuseppe Busia nel corso dell'audizione alla Camera (commissione Bilancio) sul decreto legge Pnrr (DI 19/2024).

Il rapporto tra la legge sull'equo compenso (legge 21 aprile 2023, n. 49) e il nuovo codice degli appalti è una delle questioni più delicate del momento. I dubbi sulla possibilità di applicare le norme, che impediscono di scontare i corrispettivi dei professionisti, alle gare per l'assegnazione degli appalti per i servizi tecnici, come invece chiedono a gran

voce ordini professionali e società di ingegneria, si sono riverberati anche nel nuovo bando tipo sui servizi di ingegneria e architettura messo in consultazione a febbraio proprio dall'Autorità Anticorruzione, che sul punto non ha ancora preso una direzione specifica.

Non è un caso allora che il presidente dell'Anac abbia deciso di tornare sulla questione sfruttando l'occasione dell'audizione in Parlamento, dopo aver già da tempo segnalato la questione alla Cabina di Regia sugli applicazione del codice appalti, al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per conoscenza, al ministero delle Infrastrutture. «Per quanto riguarda l'equo compenso - ha spiegato Busia alla Camera -, occorre da parte del governo una scelta di certezza normativa. Così come previsto determinerà un aumento notevole dei costi dei contratti pubblici, che pesa anche al di là del Pnrr; creando inoltre incertezza perché i costi effettivi possono emergere dopo, a seguito di lunghi contenziosi». Questa volta, dunque, alla richiesta di un intervento normativo chiarificatore si aggiunge l'allarme sul rischio di un aumento dei costi delle opere pubbliche, anche legate al Pnrr. Un aspetto su cui la commissione Bilancio, teatro

Argomento: ANAC sul web

dell'audizione di **Busia**, dovrebbe essere particolarmente sensibile, come non ha mancato di sottolineare lo stesso presidente dell'**Anac**.

Che la questione sia calda e di non facile soluzione lo dimostra anche la decisione presa da **Anac** rispondendo a un parere di precontenzioso proposto dall'Azienda ospedaliera di Salerno proprio in merito all'applicazione dell'equo compenso alle gare d'appalto. Sul punto, con il parere n. 101/2024 pubblicato in contemporanea all'audizione, l'Autorità ha appoggiato la scelta dell'Azienda di non applicare le norme sull'equo compenso alla gara per l'affidamento di direzione lavori e coordinamento sicurezza dell'ospedale San Giovanni di Dio a Salerno. «L'assenza di chiare indicazioni normative e di orientamenti giurisprudenziali consolidati circa i rapporti tra la normativa sull'equo compenso stabilita dal nuovo **Codice Appalti** e le procedure di gara dirette all'affidamento di servizi di ingegneria e architettura - scrive **Anac** - impedisce che possa operare il meccanismo dell'eterointegrazione del bando di gara e che, per tale via, possa essere disposta l'esclusione di operatori economici che abbiano formulato un ribasso tale da ridurre la quota parte del compenso professionale».

Tornando all'analisi del decreto legge sul Pnrr (DI 19/2024), **Busia** ha sottolineato che «ora entriamo nella fase più delicata e complessa. Dopo il completamento delle gare, si avviano i lavori: occorre estrema attenzione». Sul punto **Busia** ha criticato la scelta le estendere misure derogatorie anche ai progetti usciti dal

Pnrr. Considerando che stanno fuori dal codice sia i progetti del Pnrr, sia quelli che non ne fanno più parte, oltre alle opere connesse al piano europeo e a quelle affidate ai commissari, **Busia** segnala il rischio di «maglie troppo larghe e di una fuga dal **codice appalti**». «Si sovrappongono più tipologie di normative di riferimento - ha detto - , con confusione, rischio contenziosi e rallentamenti. Va, invece, evitata la fuga dal Codice, limitando la deroga solo ai casi in cui i lavori sono già iniziati».

Un passaggio importante è quello dedicato agli strumenti pensati per accelerare la gestione delle gare, come la loro completa digitalizzazione, obbligatoria dallo scorso 1° gennaio, che al contrario è diventata uno dei punti di maggiore complicazione dell'attività delle stazioni appaltanti. Anche il Fascicolo virtuale delle imprese (il cassetto on line in cui dovrebbero essere resi disponibili tutti i documenti utili a comprovare i requisiti dichiarati dagli operatori economici) sbandierato da anni come un potente booster procedurale rischia l'ennesimo flop.

È lo stesso presidente dell'Autorità, chiamata a implementare e gestire il nuovo strumento a disposizione di imprese e Pa, a confermare che per ora il fascicolo virtuale è operativo solo sulla carta. In audizione, **Busia** ha chiesto di potenziare «gli strumenti di accelerazione delle gare». «Fra questi - ha rimarcato - è centrale il fascicolo virtuale delle imprese che, attraverso la Banca dati **Anac**, crea l'interoperabilità fra le banche dati pubbliche dei vari enti, facilitando l'operatore

Argomento: ANAC sul web

economico, il controllo della pubblica amministrazione, l'efficienza della gara. Purtroppo - ha aggiunto- rileviamo resistenza in alcuni enti a mettere a sistema tale strumento, garantendo l'accesso ai loro dati, invocando spesso ragioni non condivisibili». È la solita questione che ha già affossato l'Avcpass (chi se lo ricorda?): ogni istituzione è "gelosa" delle proprie banche dati e a condividerle, nonostante le previsioni di legge, non ci pensa proprio.

Bocciata anche la novità della «patente a punti» relativa alle violazioni di sicurezza dei

cantieri. «Se vogliamo davvero accrescere le tutele dei lavoratori, i nuovi strumenti, come la patente a punti, vanno collegati agli istituti esistenti, altrimenti si creano duplicazioni e discrasie normative», ha detto **Busia**. Per raggiungere l'obiettivo, il presidente dell'**Anac** ha suggerito di «puntare sull'interconnessione fra le banche dati di **Anac**, Inail e Inps, inserendo i dati nel fascicolo digitale dell'operatore economico e facendo degli investimenti sulla sicurezza un perno del rating di impresa, così da incentivare non solo le imprese che evitano gli incidenti, ma anche quelle che in positivo investono sulla sicurezza».

Link originale: <https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com/art/equo-compenso-busia-chiarire-rapporto#...>

1 mese a 4,90 € - Scopri di più →

≡ Naviga

NT+ Enti Locali & Edilizia
Norme & Tributi Plus

🔍 Cerca

👤 Accedi

📄

Appalti

Equo compenso, Busia: chiarire rapporto con codice appalti. Rischio aumento di costo per le opere

In audizione alla Camera sul Dl Pnrr il presidente dell'Anac chiede anche un nuovo intervento sul Fascicolo virtuale delle imprese: non decolla per la resistenza a condividere le varie banche dati istituzionali



di Mauro Salerno
12 Marzo 2024



Vanno chiariti i rapporti tra la legge sull'equo compenso dei professionisti e le norme sui contratti pubblici. Altrimenti oltre all'incertezza normativa si rischiano aumenti dei costi degli appalti e del contenzioso in gara. È uno dei punti di maggiori rilievo tra quelli sottolineati il presidente dell'Anac Giuseppe Busia nel corso dell'audizione alla Camera (commissione Bilancio) sul [decreto legge Pnrr \(Dl 19/2024\)](#).

Continua a leggere NT+ Enti Locali & Edilizia
Prova 1 mese a 4,90 €

Procedi per attivare l'offerta

Ottieni subito

✔️ Contenuti esclusivi sempre aggiornati

Correlati ↕

I temi di NT+ Progettazione, il focus sull'equo compenso nel nuovo bando-tipo Anac

Professionisti, le norme sull'equo compenso applicano ai contratti pubblici

Perché abbonarsi

Sei già abbonato?

Accedi

Gli ultimi contenuti di Appalti →

12 Marzo 2024

Risorse e incentivi: le opportunità della settimana per amministrazioni e imprese

di Maria Adele Cerizza

11 Marzo 2024

Accrual, capacità prognostica per rilevare i Fondi Rischi

di Andrea Biekar